



REGIONE DEL VENETO
**Azienda
Ospedale
Università
Padova**

Procedura aperta per l'affidamento di contratto pubblico di servizio di ingegneria ed architettura – DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE - dei lavori di realizzazione di un Nuovo Hospice Pediatrico - Edificio di via Falloppio in Padova- CUP I95F24000540003

• **COMMISSIONE GIUDICATRICE**

DICHIARAZIONE

sull'assenza di conflitti di interessi e di inesistenza delle cause di incompatibilità

(art. 93, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 -Codice dei Contratti Pubblici)

Il/La sottoscritto/a (nome cognome) MIRCO GIUSTI nato/a PADOVA il
01/09/1972 in _____ qualità _____ di
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ai sensi degli artt.
46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e
penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 93, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che non possano essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i. ("Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza").

inoltre DICHIARA

- d) L'inesistenza a proprio carico delle situazioni di conflitto di interessi disciplinate dalle seguenti disposizioni: Art. 16 D.Lgs. 36/2023: ("Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o

indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione. 2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro. 3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione").

e) di non incorrere in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico ("Il giudice ha obbligo di astenersi: 1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".)

infine DICHIARA

di non incorrere nella fattispecie prevista dal Regolamento aziendale per la nomina ed il funzionamento del seggio di gara e della commissione giudicatrice negli appalti pubblici, ora vigente, e precisamente:

- Di aver partecipato a corsi finanziati nell'ultimo anno solare ma il finanziatore non risulta presente tra i concorrenti alla presente procedura di gara;

(in alternativa)

- Di non aver partecipato a corsi finanziati nell'ultimo anno solare.

Data e luogo 14/05/2026 in Padova

Firma M. G. A.

P.S. Si evidenzia che la tematica del conflitto di interessi sarà oggetto di monitoraggi e di specifici audit da parte del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, la cui struttura è a disposizione per qualsiasi confronto e approfondimento sull'argomento, al fine di assicurare adeguato presidio della misura.



REGIONE DEL VENETO
**Azienda
Ospedale
Università
Padova**

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali, compresi quelli idonei a rivelare lo stato di salute è l'Azienda Ospedale-Università Padova, con sede legale in Padova, Via Giustiniani n. 1 – C.F./P.Iva 00349040287 sito internet: www.aopd.veneto.it; PEC: protocollo.aopd@pecveneto.it.

A garanzia delle attività di trattamento dell'Azienda Ospedale-Università Padova e a tutela dei diritti degli interessati è stato nominato il Responsabile per la Protezione dei dati Personali (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd.aopd@aopd.veneto.it.

I Suoi dati personali nonché, eventualmente, quelli relativi alle categorie dei soggetti sopra richiamati, saranno trattati nel rispetto delle finalità specificate, ovvero, per la verifica dell'esistenza/inesistenza di conflitto di interessi e verranno utilizzati, esclusivamente, per tale scopo.

La base giuridica del trattamento si rinviene, nell'art. 6, par. 1, lettera c), ovvero, *"Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento"* e nell'art. 6, par. 1, lettera e), ovvero, *"Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento"* previsto dalla normativa vigente sulla prevenzione e contrasto della corruzione.

Inoltre il trattamento delle categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 9 par. 1 (es. dati relativi alla salute, convinzioni religiose o filosofiche) da Lei, eventualmente, forniti è consentito dal medesimo articolo (par. 2 lett. g) e dall'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, sia informatica che cartacea, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, nonché l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati personali rispetto alle finalità dichiarate.

I dati personali sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere trattati da figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni e secondo i profili attribuiti agli stessi, nonché, nei casi stabiliti da leggi, regolamenti o per l'espletamento di funzioni istituzionali, potranno essere comunicati a altre Pubbliche Amministrazioni e Autorità Indipendenti o giudiziarie per la gestione di eventuali contenziosi (es. ANAC).

In qualsiasi momento Lei potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR, ovvero: chiedere di accedere ai propri dati personali, di rettificarli se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento se ne ricorrono i presupposti, di opporsi al trattamento per motivi legittimi, di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca.

Tali diritti potranno essere esercitati contattando il Responsabile per la Protezione dei dati Personali (RPD) al seguente indirizzo e-mail: rpd.aopd@aopd.veneto.it.

Oltre ad esercitare i diritti sopra elencati, l'interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente in materia, Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it).